

Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: il black out mette a nudo un presente arcaico - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi*

Radiocor - Milano, 02 ago - In un tragico crescendo di calamita', un secondo black out elettrico in due giorni ha messo in ginocchio l'India. Dopo le prime interruzioni all'inizio della settimana, un altro inatteso colpo alla distribuzione di energia ha avuto luogo martedi'. Un'area complessiva di 600 milioni di persone, la meta' della popolazione indiana, e' rimasta senza corrente per intere giornate, con momentanei ripristini e frequenti ricadute. Tutto l'immenso territorio da Delhi a Calcutta, il nord del paese tra i suoi estremi, e' stato colpito. Mancava l'elettricita' nelle case, dove le temperature torride non danno tregua. Negli ospedali l'emergenza era garantita dai generatori. Il traffico e' rimasto immobile per il mancato funzionamento dei semafori; i trasporti, soprattutto quelli ferroviari, sono rimasti bloccati. Le fabbriche hanno funzionato a singhiozzo, contendendosi la poca energia resa disponibile. La situazione e' in palese contrasto con il ruolo al quale l'India ambisce. Anni di sviluppo economico non hanno migliorato la rete elettrica e quella piu' completa delle infrastrutture. Rimane inspiegabile la contraddizione tra la qualita' e la quantita' di ingegneri indiani e queste continue de'faillance. Un paese all'avanguardia per molti settori high-tech e' prigioniero di nodi che altri paesi, anche in via di sviluppo, hanno sciolto da decenni. La Shining India - slogan coniato per i pur eclatanti successi del paese - troppe volte si scopre prigioniera di un passato arcaico, di una burocrazia inefficiente, di un diffuso disinteresse verso il bene comune. Il Governo ha costituito una commissione di esperti per stabilire le cause del disastro. Le prime dichiarazioni dei responsabili pongono l'accento sulle alte temperature, sulla congestione della rete, sul ritardato arrivo delle piogge monsoniche, sull'aridita' della terra negli stati a vocazione agricola come il Punjab. Tutto sembra convergere verso l'eccezionalità del fenomeno che giustifichi un disastro altrimenti evitabile. Il Ministro dell'Energia e' stato promosso a responsabile del dicastero degli interni. Si tratta di uno spostamento previsto - all'interno di un sistemazione di nuovi incarichi - ma la contemporaneità degli eventi appare ironica. Negli stessi giorni il vicino Pakistan non riesce a vincere la stessa mancanza di forniture elettriche. Una serie incessante di black out ha colpito case, città, fabbriche. Manifestazioni di protesta sono in corso nel paese. Delhi non dovrebbe rallegrarsene, perché ciò non risolverebbe i suoi problemi impellenti. Non aiuterebbe infatti riconoscere che la tenaglia del sottosviluppo non conosce frontiere nel sub-continente.

* Presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)
Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF
NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).